



MINISTERO
DELL'INTERNO



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

MINORI e FAMIGLIE: promozione, sostegno e cura...

SETTORE e Area di Intervento:

A 02 Assistenza - Minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivi generali:

- Educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato.
- Sostenere e favorire lo sviluppo delle competenze e delle responsabilità dei genitori con figli minori e/o con disabilità e alle giovani copie attraverso i servizi del Centro per le famiglie e, qualora ne ricorrano le condizioni, dell'Ufficio Disabilità
- Migliorare la qualità degli interventi volti ad aumentare le opportunità di conoscenza e utilizzo della città, per un positivo inserimento nel tessuto sociale piacentino di famiglie con minori in condizione di svantaggio e difficoltà
- Sostenere e favorire l'integrazione scolastica dei minori attraverso un'azione di coinvolgimento dei genitori e di mediazione interculturale
- Migliorare la qualità della vita all'interno delle comunità Albatros 1 e 2 con positive ricadute sui progetti di vita dei singoli minori ospiti, facilitando i collegamenti con il territorio
- Migliorare la qualità degli interventi volti ad aumentare le opportunità di conoscenza e utilizzo della città, per un positivo inserimento nel tessuto sociale piacentino di minori, e famiglie in condizione di svantaggio e difficoltà.
- realizzare situazioni di pari opportunità e di non discriminazione per tutti i soggetti coinvolti

Obiettivi specifici (con la presenza dei volontari)

1) Relativi ai volontari :

- 1) Promuovere il protagonismo e la partecipazione attiva nella condivisione di esperienze concrete di aiuto ed intervento sociale volte anche a sperimentare le proprie risorse e competenze nel confronto con culture diverse
- 2) Favorire nei giovani volontari la coscienza della complessità delle caratteristiche e dei bisogni delle categorie più deboli
- 3) Sviluppare una conoscenza pratica e quotidiana della organizzazione della macchina comunale e dei tempi burocratici necessari per gli atti amministrativi
- 4) Aumentare la conoscenza della città e della rete dei servizi dal punto di vista del "fornitore" dei servizi

2) Rispetto al Centro per le famiglie

- ✓ Migliorare la qualità degli interventi informativi e di orientamento ai servizi sociali –educativi e sanitari svolti gli Sportelli InformaFamigli&bambini con produzione di materiale divulgativo aggiornato sia cartaceo che in linea con i più moderni mezzi di comunicazione
- ✓ Potenziare l'organizzazione di iniziative pubbliche su temi di rilevanza sociale e momenti di aggregazione e socializzazione per famiglie e bambini

3) Relativamente ai minori non accompagnati e alle famiglie ricongiunte

- a) Migliorare gli interventi volti a fornire una adeguata conoscenza del territorio, della lingua italiana e la conoscenza dei Servizi Territoriali e delle offerte cittadine
- b) Supportare i percorsi scolastici di adolescenti stranieri neo arrivati nel contesto scolastico cittadino.
- c) Sostenere l'inserimento nel nuovo contesto sociale di madri straniere
- d) Garantire attività di alfabetizzazione e accompagnamento a minori stranieri non accompagnati affidati a famiglie

CRITERI DI SELEZIONE:

a) Metodologia:

La selezione si baserà sulla valutazione dei titoli posseduti dai candidati, sulle esperienze pregresse dei candidati e sulla valutazione di un colloquio.

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

_ 30 punti – valutazione dei titoli ed esperienze pregresse;

_ 70 punti – valutazione colloquio;

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Vengono utilizzati i seguenti *strumenti*:

- valutazione dei titoli e delle esperienze pregresse
- colloquio

Le *tecniche* utilizzate sono le seguenti:

- scala di valutazione dei titoli
- intervista nel colloquio.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- conoscenza del candidato mediante la valutazione dei titoli di studio e professionali, della formazione extra-scolastica, delle altre conoscenze (valutazione indiretta) e tramite colloquio (valutazione diretta);
- il background del giovane tramite la valutazione delle esperienze pregresse avute.

d) Criteri di selezione:

1- VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE

i.) Punteggio per *Titolo di studio*: (da valutare solo il titolo più elevato)

- Laurea attinente al progetto 8 punti
- Laurea non attinente al progetto 6 punti;
- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto 7 punti;
- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto 5 punti;
- Diploma di maturità 4 punti;
- Licenza media inferiore 3 punti.

Punteggio Massimo Valutazione *Titolo di studio*:

fino ad un massimo di 8 punti

ii.) Punteggio per *Titolo Professionale* (da valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 2

Non attinenti al progetto = fino a punti 1

Punteggio Massimo Valutazione *Titolo Professionale*:

fino ad un massimo di 2 punti

iii.) Punteggio per *Esperienze Pregresse*

- Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore: 9 max punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,75); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- Precedenti esperienze maturate nello stesso settore presso Enti diversi da quello che realizza il progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,50); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e in un settore diverso da quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,25); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

-Altre esperienze: max 2 punti

Punteggio Massimo Valutazione *Esperienze Pregresse*:

fino ad un massimo di 20 punti

Punteggio Massimo **VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE**

30 punti

2- VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione

A. Conoscenza del Servizio Civile: massimo 10 punti

B. Conoscenza del progetto proposto dall'Ente: massimo 10 punti

C. Motivazioni alla scelta del Servizio Civile: massimo 10 punti

D. Aspettative del/la candidato/a: massimo 10 punti

E. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio: massimo 10 punti

F. Caratteristiche individuali – Idoneità: massimo 10 punti

G. Considerazioni finali: massimo 10 punti

Punteggio Massimo **VALUTAZIONE COLLOQUIO**

70 PUNTI

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a **39/70**.

Di seguito la scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
SCHEMA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Per ogni operatore dell'Ente coinvolto nella selezione

Cognome Nome

Data di nascita.....Luogo di nascita.....

Indirizzo:.....

Luogo di residenza.....

Rapporto con l'ente che realizza il progetto:.....

Denominazione Ente:

Progetto

Denominazione progetto:

Soggetto titolare del progetto:.....

Sede di realizzazione:.....

Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione:.....

Candidato/a

Cognome Nome

nato/a il Prov.....

Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la selezione.....

FASE 1

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE		PUNTEGGIO	NOTE
1	Titolo di studio max 8,00 punti		
2	Titolo professionale Max 2 punti		
3	Esperienza Pregressa Max 20 punti		
TOTALE VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE (max 30/100)			

FASE 2

VALUTAZIONE COLLOQUIO		PUNTEGGIO	NOTE
1	<u>Conoscenza del Servizio Civile Nazionale</u> massimo 10 punti ✓ canali di ricerca ✓ informazioni acquisite		
2	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> massimo 10 punti ✓ conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte ✓ approfondimenti in merito al contenuto progettuale		
3	<u>Motivazioni alla scelta del Servizio Civile</u> massimo 10 punti		
4	<u>Aspettative della/del candidata/o</u> massimo 10 punti ✓ rispetto alla propria esperienza personale ✓ rispetto al proprio percorso formativo ✓ rispetto a competenze acquisibili ✓ altro _____		
5	<u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u> massimo 10 punti ✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato; ✓ Altro _____		
6	<u>Caratteristiche individuali ed Idoneità</u> massimo 10 punti ✓ confronto con l'altro ✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione ✓ attitudine positiva ✓ Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato ✓ altro _____		
7	<u>Considerazioni finali</u>		

massimo 10 punti ✓ impressione complessiva di fine colloquio		
TOTALE VALUTAZIONE COLLOQUIO (MAX 70 PUNTI/100)		

PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)		
--	--	--

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: **7**
riserva di posti destinata ai giovani FAMI **2**

Settore Servizi Sociali-Centro per le famiglie-
Via Marinai d'Italia, 42- Piacenza
Servizio Tutela famiglia e tutela minorili
Via Taverna, 39- Piacenza

Qualora si intenda partecipare alla, riserva di posti destinata ai giovani FAMI prevista per il progetto minori, occorre anche essere titolare di protezione internazionale (ossia rivestire lo status di rifugiato o essere titolare di protezione sussidiaria) o di protezione umanitaria; tali condizioni sono attestate dal permesso di soggiorno in formato elettronico rilasciato dalla Questura competente per territorio.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Il ruolo previsto per i volontari di servizio civile è quello di animatore sociale con la funzione di contribuire ad attivare processi di sviluppo dell'equilibrio psicofisico e relazionale rispetto a singoli e gruppi, stimolandone le potenzialità espressive, relazionali e sociali

In riferimento al raggiungimento dell'obiettivo generale :

educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato

sono previste le seguenti attività specificatamente riferite ai volontari in servizio:

1) formazione generale dei volontari coordinata e congiunta in linea con il Sistema di Formazione Accreditato di cui ai punti 29-34

2) formazione specifica dei volontari di cui ai punti 35-41 con particolare riferimento alla conoscenza del territorio e dei suoi apparati dal punto di vista rovesciato del fornitore di servizi piuttosto che di fruitore.

3) esperienza diretta con partecipazione agli incontri interni di coordinamento fra gli operatori

4) confronto di esperienze così articolata:

4.1) organizzazione di momenti di incontro, gruppi di riflessione, occasione di socializzazione dell'esperienza tra i volontari in servizio civile di cui anche al protocollo d'intesa sottoscritto con il COPRESC

4.2) organizzazione di attività congiunte tra i giovani di servizio civile del medesimo progetto e di più progetti nonché tra gli stessi e il territorio di cui anche all' accordo quadro sottoscritto con il COPRESC

4.3)organizzazione di attività per 21 ore di sensibilizzazione/promozione dei valori del servizio civile e del volontariato di cui anche all'accordo quadro sottoscritto con il COPRESC

Nello specifico delle diverse aree di intervento sopraelencate le attività che svolgeranno i volontari in collaborazione con le diverse figure professionali coinvolte nelle attività sono le seguenti :

Per quanto riguarda le Famiglie immigrate con figli minori e Minori stranieri non accompagnati

Nel primo periodo il volontario sarà guidato nella conoscenza della realtà operativa e del fenomeno migratorio piacentino, sia in merito ai nuclei familiari con minori che ai minori stranieri non accompagnati.

Nella seconda fase ci sarà la presentazione delle situazioni e degli obiettivi del lavoro che il Volontario intraprenderà con i minori individuati e alcuni nuclei familiari.

Attività trasversale al lavoro quotidiano del Volontario sarà renderlo consapevole dell'importanza del diritto alla riservatezza.

Il volontario inizierà il reale lavoro con “le persone” in stretta collaborazione con l’educatore del Servizio, gli Assistenti Sociali e l’OLP e tutte le attività che dovrà svolgere saranno finalizzate al miglioramento delle competenze scolastiche dei minori e ad una maggiore conoscenza della realtà cittadina (servizi sociali e sanitari e agenzie del tempo libero) dei nuclei familiari neo ricongiunti

Il volontario, oltre all’attività di sostegno ai minori e alle famiglie, sarà regolarmente impegnato in incontri periodici con le figure professionali interne e sarà di supporto al Progetto “PANE E INTERNET” come facilitatore digitale.

Per quanto riguarda il Centro per le famiglie

a)-I volontari nel primo mese di permanenza saranno accompagnati nella conoscenza delle diverse progettualità, del loro svolgimento e dei soggetti che le realizzano

Parteciperanno a tutte le riunioni calendarizzate.

b)-Successivamente, in base alle iniziative di volta in volta programmate, saranno in affiancamento quotidiano all’OLP che concorderà con i volontari le specifiche attività da svolgere secondo una programmazione delle attività a cadenza mensile

Le attività da svolgere possono essere suddivise in quattro aree principali:

(Attività di tipo ludico-animativo; attività legate all’intercultura e al sostegno alle reti familiari; attività di tipo comunicativo; attività di segretariato) e riguarderanno nello specifico:

1)attività di segreteria (posta elettronica, smistamento posta, battitura lettere, uso fax-telefono, fotocopie, raccolta dati, stesura verbali, attività redazionale)

2)organizzazione, produzione e distribuzione di materiale informativo

3)supporto nella organizzazione delle iniziative pubbliche previste per l’anno di servizio (contatti, trascrizione presenze, volantaggio, indirizzario posta elettronica, telefonate predisposizione e riordino locali)

4)partecipazione ad attività animative, aggregative di socializzazione, di supporto per minori e famiglie in affiancamento agli educatori (feste e laboratori ludico-ricreativi), alle attività di gruppo rivolte ai neo e futuri genitori, alle progettualità legate ai temi dell’affido familiare e con carattere di multiculturalità.

Tutti i volontari parteciperanno ad attività di routine, iniziative, eventi incontri o formazione proposti dal servizio a cui sono assegnati, anche in coordinamento e raccordo con tutte le strutture dell’Ente, per accrescere e valorizzare il loro percorso di conoscenza e crescita all’interno del progetto.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

NESSUNO

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo : 1400 ore
(minimo 12 ore settimanali)*

Giorni di servizio a settimana dei volontari 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: NESSUNO

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti : NESSUNO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l’esplicitamento del servizio civile utili ai fini del curriculum vitae:

L’Ente si impegna ad attestare alla fine del servizio le seguenti conoscenze che si potranno acquisire in relazione alle attività svolte:

1)organizzazione dei servizi socio-assistenziali e delle reti informali di cura

2)normativa di riferimento dei suddetti servizi

- 3)principali tecniche di animazione e di comunicazione interpersonale e di gruppo
- 4)principali strumenti e tecniche di analisi e rilevazione dei bisogni, raccolta dati e verifica degli interventi
- 5) caratteristiche psico-pedagogiche dei diversi modelli familiari e culturali
- 6)caratteristiche evolutive e dinamiche di singoli e di gruppi

Inoltre l'Ente rilascerà l'attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate all'ambito 6 delle competenze chiave secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

1. Introduzione generale:

MATERIA	DURATA DEL MODULO	NOMINATIVO FORMATORE SPECIFICO
Le tipologie di intervento dell'Ente locale a favore dei minori e delle loro famiglie: approccio all'utenza, filosofia d'intervento, modelli metodologici e operativi, principale legislazione	6 ore	Dott.ssa Franca Pagani
Atti amministrativi, gestione dati, archiviazione documentazione	6 ore	Dott.ssa Franca Pagani
Cenni sulla legislazione italiana relativa ai minori ed all'organizzazione dei Servizi di Tutela	3 ore	Dott.ssa Franca Pagani

2. Il Centro per le famiglie:

MATERIA	DURATA DEL MODULO	NOMINATIVO FORMATORE SPECIFICO
Il sostegno alle competenze genitoriali nella quotidianità dei cicli familiari: l'ottica preventiva e promozionale	4 ore	Dott.ssa Franca Pagani
Il valore di una corretta e adeguata informazione sulla rete dei servizi per l'organizzazione familiare: lo Sportello InformaFamiglie e bambini e gli altri mezzi di comunicazione	6 ore	Dott.ssa Franca Pagani
Famiglie venute d'altrove: nodi critici, risorse, ricongiungimenti familiari, mediazione interculturale, progetti e valorizzazione delle diverse culture	4 ore	Dott.ssa Franca Pagani
La genitorialità biologica e la genitorialità sociale :Affido – adozione e accoglienza familiare	4 ore	Dott.ssa Franca Pagani

Essere e divenire genitori: Percorso Nascita e gruppi di incontro e mutuo-aiuto	4 ore	Dott.ssa Franca Pagani
L'attività animativi e aggregativi per minori e famiglie: l'importanza del gioco e dell'incontro intergenerazionale	3 ore	Dott.ssa Franca Pagani
La collaborazione fra Ente pubblico e Enti privati per un lavoro di rete e ruolo della Regione Emilia Romagna	5 ore	Dott.ssa Franca Pagani

3. Minori stranieri non accompagnati e in famiglia :

MATERIA	DURATA DEL MODULO	NOMINATIVO FORMATORE SPECIFICO
Presentazione della tematica specifica del fenomeno migratorio	5 ore	Dott.ssa Franca Pagani
Il fenomeno migratorio nella Regione Emilia Romagna e nello specifico nella città di Piacenza: principali etnie e lettura dei cicli migratori anche legato all'arrivo degli immigrati richiedenti asilo	4 ore	Dott.ssa Franca Pagani
Brevi cenni sulle norme di soggiorno in Italia, permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare, carta di soggiorno	4 ore	Dott.ssa Franca Pagani
Il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati	4 ore	Dott.ssa Franca Pagani
Quando l'immigrazione diventa familiare: risorse e vincoli dell'evoluzione del fenomeno migratorio	4 ore	Dott.ssa Franca Pagani
Problematiche legate agli adolescenti immigrati recentemente per ricongiungimento familiare e gli adolescenti di seconda generazione di immigrati	4 ore	Dott.ssa Franca Pagani
L'intervento di accoglienza: accoglienza residenziale e affidamento familiare (omo e eteroculturale)	5 ore	Dott.ssa Franca Pagani

Modulo sicurezza

Il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della regione

Emilia-Romagna con il metodo della formazione a distanza, con le modalità dalla stessa indicata per la durata di

4 ore

Durata:

LA FORMAZIONE SPECIFICA E' DI 79 ORE

Il 70% delle ore previste sarà erogato entro il 90° giorno dall'avvio del progetto (incluse le 4 ore previste per il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile) e il restante 30% delle ore previste sarà erogato entro il 270° giorno dall'avvio del progetto, a fronte della complessità organizzativa dell'ente.